

Termini e modalità di costituzione

Webinar del 11.10.2022

Marco CATALANO

- ▶ Si premette che la pubblica amministrazione è al 99% parte convenuta.
- ▶ Art. 23 del 546.
- ▶ Costituzione in giudizio entro 60 giorni dalla proposizione del ricorso, sebbene NON a pena di decadenza.

Termine non perentorio



- ▶ Cass Sez. 5 - , Ordinanza n. 14638 del 29/05/2019
- ▶ Nel processo tributario, la tardiva costituzione in giudizio della parte resistente non comporta alcuna nullità, stante il principio di tassatività delle relative cause, determinando soltanto la decadenza dalla facoltà di chiedere e svolgere attività processuali eventualmente precluse, con la conseguenza che essa non fa venire meno il diritto del resistente a ricevere la comunicazione dell'udienza di trattazione, a meno che non si sia costituito in un momento successivo a quello in cui l'avviso sia già stato inoltrato.

Esaminiamoli approfonditamente



- ▶ Presa di posizione vuol dire che non ci si può limitare a effettuare mere contestazioni (del tipo: si impugna e si contesta l'avverso dedotto parola per parola, tipico del «vecchio» processo civile).
- ▶ Si deve contestare punto per punto, altrimenti potrebbe trovare ingresso il principio di non contestazione

- ▶ Indicazione delle prove:
- ▶ Occorre una analitica e specifica indicazione delle prove che si chiede vendano ammesse della Corte (dopo la legge 130 del 2022 non si chiamano più commissioni tributarie, ma Corti di giustizia tributaria);
- ▶ Normalmente si tratta di documenti, o perizie di parte (attenzione al successivo art. 32)

- ▶ Eccezioni.
- ▶ Il principio del processo civile è che il giudice non può pronunciare su eccezioni che sono rimesse alla parte.
- ▶ Tale è anche la filosofia di fondo del processo tributario, con qualche eccezione.
- ▶ L'incompetenza per territorio può essere rilevata di ufficio dal giudice.
- ▶ Il mancato rispetto del termine di 60 giorni per la proposizione del ricorso anche.

- ▶ Chiamata del terzo.
- ▶ Il problema di solito si pone per il Concessionario, vedasi art. 39 del dlgs nr. 112 del 1999
- ▶ *Il concessionario, nelle liti promosse contro di lui che non riguardano esclusivamente la regolarità o la validità degli atti esecutivi, deve chiamare in causa l'ente creditore interessato; in mancanza, risponde delle conseguenze della lite*

Come avviene la chiamata in causa

- ▶ Art. 23, comma 3
- ▶ Nelle controdeduzioni la parte resistente espone le sue difese prendendo posizione sui motivi dedotti dal ricorrente e indica le prove di cui intende valersi, proponendo altresì le eccezioni processuali e di merito che non siano rilevabili d' ufficio e **instando, se del caso, per la chiamata di terzi in causa**
- ▶ Instando vuol dire che deve chiedere al giudice l'autorizzazione, come nel processo civile ordinario

- ▶ Attenzione, se non si rispettano i termini di legge si incorrerà in DECADENZA

- ▶ Il termine fondamentale di decadenza è quello di cui all'art. 32 del 546:
- ▶ Possibilità di deposito di documenti fino a 20 giorni liberi prima della udienza di trattazione (il cui avviso deve avvenire, da parte della segreteria, trenta giorni liberi prima).
- ▶ Liberi vuol dire (ATTENZIONE) che non si contano né l'iniziale né il finale.

- ▶ Riassunzione dopo incompetenza del giudice ordinario.
- ▶ Dovrebbe essere necessario proporre reclamo, ma se non lo si fa:
- ▶ La amministrazione lo eccepisce;
- ▶ Il giudice assegna il termine per la possibilità di mediazione

La prova per testi, art. 7, comma 4



- ▶ 4. Non è ammesso il giuramento. La corte di giustizia tributaria, ove lo ritenga necessario ai fini della decisione e anche senza l'accordo delle parti, può ammettere la prova testimoniale, assunta con le forme di cui all'articolo 257-bis del codice di procedura civile. Nei casi in cui la pretesa tributaria sia fondata su verbali o altri atti facenti fede fino a querela di falso, la prova è ammessa soltanto su circostanze di fatto diverse da quelle attestate dal pubblico ufficiale.
- ▶ INNANZITUTTO: accordo tra le parti